

IVG

Costa Luminosa, Caprioglio ai savonesi: “Basta polemiche, non ho autorità per vietare approdo a nave italiana”

di **Andrea Chiovelli**

23 Marzo 2020 - 10:56



Savona. “Continuo a leggere le polemiche di alcuni savonesi secondo cui io avrei dovuto ‘respingere’ Costa Luminosa. Ma **un sindaco non ha l’autorità per impedire l’attracco in un porto italiano di una nave battente bandiera italiana, a maggior ragione quando ci sono casi emergenziali a bordo**“. Il sindaco di Savona **Ilaria Caprioglio** tenta così di placare il malumore espresso da diversi concittadini negli ultimi due giorni per l’arrivo sotto la Torretta di Costa Luminosa, al centro di una situazione critica dopo l’esplosione a bordo di un focolaio di contagi da Coronavirus.

La nave, infatti, originariamente avrebbe dovuto concludere il proprio lungo viaggio a Venezia. Dopo i primi casi di Covid-19, però, il programma è obbligatoriamente cambiato, con Costa che ha dovuto nel minor tempo possibile predisporre lo **sbarco di tutti i passeggeri**. Un’operazione resa particolarmente complessa dall’elevato numero di differenti nazionalità a bordo. E così si è deciso di fare scalo prima a Marsiglia e poi (data la difficile situazione sanitaria in Veneto) a Savona.

Le polemiche nascono da qui. A Marsiglia, infatti, sono scesi centinaia di passeggeri tra cui alcuni malati, e a Savona il copione si è ripetuto (solo **ieri sono state 7 le persone portate in ospedale**). E così in molti hanno messo sotto accusa Caprioglio, “rea” di aver permesso alla nave di attraccare a Savona. “Ma **non avevo l’autorità per impedirlo** - allarga virtualmente le braccia il sindaco - Nelle mie facoltà vi è, invece, la possibilità di

richiedere assicurazioni, come avevo prontamente fatto in una nota inviata a Regione e Prefettura martedì 17 marzo, affinché fossero adottate tutte le specifiche misure di prevenzione sanitaria stabilite dalla legge. Avevo, inoltre, richiesto tramite la Regione un interessamento del Governo affinché fosse **scelto un altro porto italiano** nel quale far scalare la nave Luminosa, un porto **con un aeroporto internazionale vicino e con strutture sanitarie non al limite del collasso come le nostre. Ma tale richiesta non è stata ascoltata**”.

“Credo, quindi, di aver fatto tutto quanto era nelle mie facoltà - conclude - Nel corso dei vertici che si stanno susseguendo con la Protezione civile nazionale ho **ribadito più volte la mia preoccupazione** e ho fermamente ribadito la necessità di far andare la nave Luminosa in un altro porto al termine delle operazioni di sbarco, operazioni che sono state decretate dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro della Salute”.

Nel frattempo, questa mattina sono **ricominciati gli sbarchi “protetti”**. Stamattina partiranno gli ultimi 6 italiani (4 siciliani e 2 sardi) e 102 olandesi, che rientreranno nel proprio Paese mediante un volo charter dall’aeroporto di Genova. Oggi pomeriggio, invece, sarà la volta degli extraeuropei: impossibilitati a raggiungere le loro nazioni a causa del blocco dei voli, verranno portati in una struttura protetta in Toscana.

Rimane da decidere la sorte della nave e dell’equipaggio a bordo, che sarà al centro di un **nuovo vertice questa mattina alle 11**. Si tratta di circa 800 persone, 50 dei quali si trovano in isolamento secondo quanto segnalato dall’Usmaf, la sanità marittima. In isolamento a bordo anche 30 passeggeri.

Secondo il piano originario (e la [richiesta più volte ribadita sia dalla Regione che dal sindaco Ilaria Caprioglio](#)), **la nave dovrebbe ripartire** alla volta di un altro porto (si parla ad esempio di Civitavecchia, data la vicinanza con l’aeroporto di Roma che renderebbe più semplici i rimpatri). Ma si lavora anche ad un **“piano B”**: “La nave può restare a Savona - spiega Caprioglio - ma solo a condizione che l’equipaggio venga in gran parte sbarcato, entro oggi e sempre con trasporti sicuri, e che **a bordo restino solo le 80 persone circa necessarie alla gestione della nave, tutte asintomatiche e in perfette condizioni di salute**. Se non sarà possibile rispettare una di queste condizioni, ribadirò la mia ferma richiesta di far ripartire la nave entro oggi”.